

Arte sotto l'argine

Le foto della mostra sono state realizzate in 3 giorni da ragazzi e adulti durante il workshop di fotografia *Arte sotto l'argine* nell'ambito del progetto **Apebook. Libri media e cinema in periferia**

1

Nel primo giorno del corso i partecipanti hanno selezionato 10 foto di fotografi internazionali, lasciandosi guidare dal proprio gusto e sentimento. Ogni selezione è stata analizzata in gruppo e individualmente.

2

A partire dalla propria selezione ciascun partecipante ha individuato il *concept* del proprio progetto rappresentabile in una immagine che sono andati a realizzare loro stessi sul set nel secondo giorno di lavoro.

3

Il terzo giorno del *workshop* è stato dedicato alla scelta degli scatti e alla loro postproduzione grafica.

per saperne di più inquadra qui con il tuo smartphone



Apebook. Libri media e cinema in periferia è un progetto promosso dall'**Archivio Audiovisivo del Movimento Operaio e Democratico** in collaborazione con **deriva film**, **MAP Studio**, la **Cooperativa sociale Magliana Solidale**, le **Officine culturali INsensINverso**, il **comitato di quartiere Magliana**. Il progetto è realizzato con il sostegno del **PIANO CULTURA FUTURO URBANO**, “Biblioteca casa di quartiere”, un programma finanziato dal **Ministero per i Beni e le Attività culturali e del Turismo**.

Arte sotto l'argine

IL PROGETTO DI FRANCESCA

Dangerous woman

Francesca ha fotografato l'amica Chiara lasciandosi ispirare da una foto di Ferdinando Scianna, "La modella Marpessa", Bagheria, Sicilia, 1987. Primo italiano a entrare a far parte di Magnum Photos, Scianna ha raccontato per immagini la cultura e le tradizioni della Sicilia, sua terra d'origine. In questa foto ha mescolato linguisticamente la pratica del reporter a quella del fotografo di moda.



Ferdinando Scianna, "La modella Marpessa", Bagheria, Sicilia, 1987

Arte sotto l'argine

IL PROGETTO DI CHIARA

God is a woman

Chiara ha fotografato l'amica Francesca ispirandosi a una foto di Philippe Halsman, "Brigitte Bardot" La Madrague, 1955. Quando uno salta, spiegava Halsman si concentra solo su quello, e allora la maschera cade e la personalità viene fuori.



Philippe Halsman, "Brigitte Bardot" La Madrague, 1955

Arte sotto l'argine

IL PROGETTO DI NOURELDIN

Dall'ombra alla luce

Nuredin ha scelto la forma dell'autoritratto. Nuredin vuole unire il movimento con la silhouette e si ispira a due fotografie molto diverse. A volte una silhouette nera, piatta e senza dettagli può raccontare più di un viso ben illuminato diceva René Burri, allievo del rigore del Bauhaus (foto "Brasile" San Paolo, 1960). Mescolando surrealismo e iperrealismo dello sguardo bambino felice e veloce dei fotografi pubblicitari Max & Douglas (foto "Giacomo Kratter" Olimpiadi di Torino, 2006).



René Burri, "Brasile" San Paolo, 1960

Arte sotto l'argine

IL PROGETTO DI MARCO ANTONIO

Bene vs Male

Marco Antonio ha scelto la forma dell'autoritratto. Una strana metamorfosi, un ghepardo e un profilo di donna si fondono diventando qualcos'altro, un'immagine doppia.

“Madame Germania” Sofia Borucka. Milano, 1996. Questa foto del milanese Giovanni Gastel ispira Marco che decide di farsi ritrarre in due pose: espressione del buono e espressione del cattivo, per poi unire i due scatti.



Giovanni Gastel, “Madame Germania” Sofia Borucka. Milano, 1996

Arte sotto l'argine

IL PROGETTO DI ESLAM

Infermabile

Eslam ha scelto la forma dell'autoritratto. Ispirato alla foto di movimento ed equilibri di Max Rossi "Dorin Razvan Sellati agli anelli e Niki Boschenstein al corpo libero ai Campionati mondiali di ginnastica" Danimarca, 2006. Eslam vuole fare una scommessa con il tempo. Il movimento del corpo di Eslam si compone nell'obiettivo del fotografo. Correlazione tra il movimento del soggetto e il tempo dell'esposizione.



Max Rossi "Dorin Razvan Sellati agli anelli e Niki Boschenstein al corpo libero

ai Campionati mondiali di ginnastica" Danimarca, 2006

Arte sotto l'argine

IL PROGETTO DI SRITY

L'importanza di qualcosa dipende dal desiderio della persona

Srity ha scelto la forma dell'autoritratto partendo da un pensiero.

Ispirata dalla foto di Robert Capa "Pablo Picasso con il figlio Claude" , Golfe-Juan, 1951, che rappresenta un vecchio e un bambino vicino al mare. "Se una persona vuole fare una cosa con un foglio bianco allora per lui la carta è molto importante - dice Srity - se non sai cosa farci, un foglio bianco è solo carta da buttare. Per chi desidera la barchetta, la barchetta è importante per lui. Per me la carta che è scritta dice molto a chi la legge. Questo è il messaggio che voglio dare".



Robert Capa "Pablo Picasso con il figlio Claude" , Golfe-Juan, 1951

Arte sotto l'argine

IL PROGETTO DI SILVIA *Guardando Magliana*

Silvia ha affrontato il reportage ispirandosi alla foto di Simona Ghizzoni "Il Tacheles, storico centro sociale nel quartiere Mitte", Berlino, 2008.

Ha scelto di ritrarre un soggetto immerso nella realtà che vive quotidianamente. Uno sguardo adolescente proiettato verso il futuro. Nello scatto il ragazzo guarda il suo quartiere mentre alle spalle si staglia l'Eur con il Palazzo della Civiltà e del Lavoro, geometria che basta a se stessa. Nella posa del ragazzo c'è un accenno di movimento (segno di un'intenzione di azione) verso il quartiere che ha bisogno del suo entusiasmo, portatore di nuova linfa vitale.



Simona Ghizzoni "Il Tacheles, storico centro sociale nel quartiere Mitte", Berlino, 2008